

Libero Consorzio Comunale di Agrigento (L.R.4 agosto 2015 n.15) ex Provincia Regionale di Agrigento

Nota integrativa al Bilancio di previsione 2017

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R. 4 agosto 2015, n. 15) ex Provincia Regionale di Agrigento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

<u>Premessa</u>

La presente nota integrativa al bilancio di previsione 2017 viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Con riferimento alla proposta di deliberazione relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2017 si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

Criteri adottati per la formulazione delle previsioni

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni. In generale, sono stati applicati tutti i nuovi principi sanciti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Gli stanziamenti di spesa corrente previsti in bilancio riguardano le spese del personale, gli interessi sui mutui in ammortamento, i contratti e le convenzioni in essere, le spese per utenze e i servizi in rete ed altre spese obbligatorie e strettamente necessarie al funzionamento. Sono state previste, nella misura minima consentita, le spese relative ai servizi fondamentali propri dell'Ente, quali i servizi sociali obbligatori, le manutenzioni e gli altri servizi sulla viabilità provinciale e i trasferimenti alle scuole superiori per il funzionamento delle stesse.

Le entrate tributarie sono state stimate in base all'andamento medio degli incassi degli anni precedenti; le aliquote dei tributi sono state fissate nella misura massima consentita dal legislatore.

I trasferimenti correnti sono stati quantificati sulla base delle assegnazioni dell'anno precedente o di documentazione agli atti dell'Ente.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene i canoni di locazione e affitti.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base all'attività sanzionatoria degli anni pregressi.

E' stato previsto, inoltre, tra le spese correnti, l'ammontare del concorso dell'Ente al contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione della spesa corrente, somma da versare allo Stato (D.L. n. 66/2014 e L. n. 125/2015).

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso e, in generale, quelle derivanti da rischi, quali i crediti di dubbia esigibilità.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse finalizzato ad evitare l'utilizzo di entrate di difficile o dubbia esazione.

A tal fine è previsto che, nel bilancio di previsione, venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per la determinazione dell'accantonamento al fondo de quo sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità stanziate nel bilancio di previsione 2017 che potrebbero dar luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione ed è stato effettuato il calcolo, per ciascuna di esse, della media tra incassi e accertamenti degli esercizi dal 2012 al 2016, secondo le modalità previste dal principio contabile.

Alla luce dei risultati ottenuti l'Ente ha optato per il calcolo della <u>media semplice dei singoli rapporti</u> tra incassi e accertamenti per peso ponderale registrato in ciascun anno del quinquennio in esame, in quanto, rispetto agli altri metodi, consente un maggiore accantonamento.

È stata applicata la percentuale di accantonamento minimo prevista dalla legge n. 190/2014.

Tutti i dati sono stati tratti dai Rendiconti di gestione e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, prevenzione e di igiene dell'ambiente, riscosso dai Comuni della provincia unitamente alla tassa sui rifiuti e riversato all'Ente, è accertato contestualmente all'impegno delle somme da parte del Comune che ha incassato direttamente il tributo (punto 3.7.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria).

Gli altri tributi, quali l'I.P.T., l'imposta sulle assicurazioni, vengono accertati per cassa (punto 3.7.5,del summenzionato principio contabile); pertanto non è stato previsto l'accantonamento al Fondo.

In relazione a quanto sopra, l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

Ž)



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO (1...R. 15/2015) ex Provincia Regionale di Agrigento

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (2)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di etanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 13 (d)=(cla
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Impoete, taese e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabila 3.7 Tipologia 101: Impoete, taese e proventi assimilati non accertati per cassa	22.524.000,00 0,00 22.524.000,00	0,00	0,00	0.00
101@00	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per la Region) di cui accertati per casse a ulla base del principio contabila 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanitat non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0.00	0,00 0,00 0,00
1010500	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alla autonomie speciali (solo par le Regioni) di cui accerati per cassa aufia base del principio contabila 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non acceratit per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0.00	0.00 0.00 0.00
1010400	Tipologia 104: Companiacipazioni di tributi	210.670,57			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			0.00
1030200	Tipologia 302:Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	22.734 670,57	0,00	0,00	0,00
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti comenti da Amministrazioni pubbliche	16.012.788,36			
2010200	Tipologia 102:Trasferimenti correnti da Famiglia	0,00			0,00
2010900	Tipologia 103:Trasferimenti correnti da Imprese	0.00			0,00
2010400	Tipologia 104:Traeferimenti correnti da letituzioni Sociali Private	00,0			0,00
2010500	Tipologia 105: Traeferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dell'Unione Europea Traeferimenti correnti dal Resto del Mondo	44,000,00 44,000,00 0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	16.056.788,36	0,00	0.00	0.00
2010000	ENTRATE EXTRATRIBUTANE Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	810.222,46	313.756.25	219.629,37	27,11
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da l'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illechi	50,000,00	12.755,00	8.928,50	17,86
3030000	Tipologia 300: Interessi Attivi	3.600,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00			0,00
3050000	Tipologia 500:Rimbonsi e altre entrate correnti	451.000,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.314.822,46	526.511,25	228.557,87	17,38
4010000	ENTRATE IN CONTO CARTALE Tipologia 100:Tribuli in conto capitale	0,00			0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	5,230,000,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
4030000	Tipología 200. Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipología 200: Altri trasferimenti in como capitale	5.230.000,00 0,00	LL CONTROLS	and the	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amminis kazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale de UE	0.00	0,00	00,0	0,00
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0.00			0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.230.000,00	0.00	0,00	0.00
	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1				
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Tipologia 100: Allenazione di attività finanziarie	0,00			0.00



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO (I..R. 15/2015) ex Provincia Regionale di Agrigento

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 33 (d)=(ca)
5030000	Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			0,00
	TOTALE GENERALE	45.336.281,39	326.511,25	228.557,87	0,50
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA" DI PARTE CORRENTE	40.106.281,39	326.511.25	228.557,87	0,57
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CICAPITALE	5.230.000,00	0,00	0,00	0,00

H		Acceptato	Increesto	-	Accordan	Г	-	Accorda		oteon	٧	According	Increeato			neseesta	H	0	4. Madia		Drawining	Mandia	7/0	Condo Calcolato
P. A	Cap. Art. Descrizione	2012	2012	%	2013	2013	%	2014	2014	2				%	2016	2016 %		Tipo Calcolo S	Semplice Reciproco 2017	eciproco	2017	Semplice	Applicata	Applicata Media Semplice
61	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI O AREE PUBBLICHE		182.769,75 147.661,77		11 202.250,	81 202.250,72 224.175,44 100	44 10		180.716,00 17	177.864,01	98,4	273.311,68	136.329,25	50	208.575,37	118.945,85	57 N	57 Media semplice	77,22	22,78	200.000,00	45.560,00	70	31.892,00
480	PROVENTI DA SANZONI PER INFRAZONI AL CODICE DELLA STRADA dis 286/92 (PROVENTI VINCOLATI AL 59% CAP. U 982019-983015- 0 1555/12 E 3)	19.357,78	19.357,78		100 25.427,65	65 23.976,84		94 15.9	15.957,02	17.351,70	100	19.808,15	6.045,80	31	75.583,66	61.234,21	81 N	81 Media semplice	81,17	18,83	50.000,00	12,755,00	70	8.928,50
510	FITTI DI FABBRICATI ADIBITI A CASERMA CARABINIERIAGRIGE 1 NTO	95.738,04		0	0 93.275,	93.275,87 188,994,87 100	87 10		83.818,66 8	83.818,66	100	83.818,66	41.909,33	50	83.818,66	0	0	0 Media semplice	50	50	83,818,66	41.909,33	70	29.336,53
510	CASERMA VV.FF. 5 VILLASETA	256.076,76	256.076,76 128.038,38		50 217.665,25	25	0	0 217.6	217.622,78	0	0	245.022,59	245.022,59	100	217.665,25	217.665,25	100	100 Media semplice	50	20	217.665,25	108.832,63	70	76.182,84
510	FITTO LOCALI RIFUGIO 9 CAMMARATA	9.974,00		0	0 9.974,00	00	0	0 9.9	9.974,00	0	0	9.974,00	0	0	9.974,00	0	0	0 Media semplice	0	100	9.974,00	9.974,00	07	6.981,80
510	13 QUESTURA	129.963,56		0	0 120.575,	120.575,00 250.575,00 100	00	20	120.575,00 5	55.250,00	45,8	110.500,00	55.250,00	20	110.500,00	55,250,00	50 N	50 Media semplice	49,16	50,84	110.500,00	56.178,20	70	39.324,74
510	14 PREFETTURA	221.487,71	442.974,7	1	00 221.487,	221,487,71 442.974,71 100 221,487,71 221,487,71 100	71 1		221.487,71 141.1	198,41	63,8	188.264,55	0	0	188.264,52	188.264,52	1001	100 Media semplice	72,75	27,25	188.264,55	51.302,09	70	
																		TOTAL F FORF RIL ANCIO 201	OLONA IIE	210				79 523 855

Accantonamento al fondo rischi contenzioso in essere

Al punto 5.1 lett. h) il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria prevede che, nel caso in cui l'Ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti di giudizio, deve essere costituito un apposito fondo rischi.

Si precisa che il contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti, 2016 e retro, è stato quantificato e accantonato nell'Avanzo di amministrazione in sede di Rendiconto della gestione 2016.

Al fine di poter procedere alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali nel bilancio 2017 il Servizio Contenzioso di quest'Ente ha compiuto una ricognizione del contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio corrente e ha contattato i difensori dell'Ente per acquisirne le valutazioni in ordine alle probabilità di soccombenza.

Per molti contenziosi i legali hanno manifestato la loro incapacità ad esprimere una seria previsione circa le probabilità di soccombenza dell'Ente nei giudizi. In tal caso si è ritenuto opportuno, in via prudenziale, accantonare le risorse finanziare necessarie per fronte alle spese che potrebbero derivare da un'eventuale condanna in giudizio dell'Ente.

Nelle cause per insidia stradale l'Ente, per non incorrere in responsabilità, deve sostanzialmente dimostrare il caso fortuito o la forza maggiore, prova assolutamente complessa e difficile da raggiungere in giudizio. A ciò si aggiunga il cattivo stato di manutenzione delle strade di competenza, che rende sostanzialmente impossibile dimostrare che il sinistro non è legato da nesso di causalità con l'insidia (buca, mancanza di barriere di protezione, segnaletica mancante, etc..). Conseguentemente tali giudizi vedono l'Ente soccombente, molto raramente viene riconosciuto un concorso di colpa del danneggiato per una condotta di guida, comunque, imprudente. Alla luce di ciò, in tali controversie, salvo esiti favorevoli del giudizio di primo grado, si è ritenuto opportuno l'accantonamento delle somme richieste a titolo di risarcimento, aumentate delle spese legali.

Per i molti contenziosi in essere sorti nel corso del 2017 è stato previsto nel bilancio di previsione un fondo rischi da contenzioso di euro 817.340,00.

Accantonamento al fondo copertura perdite organismi partecipati

I bilanci di previsione degli Enti locali devono prevedere, ai sensi dell'art. 1 comma 550 e ss. della legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), l'istituzione di un apposito fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate.

Su questo argomento, tra l'altro, si è pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con la delibera n. 4 del 17 febbraio 2015, fornendo alcune indicazioni in ordine all'attuazione della norma.

Dall'esame della situazione degli enti partecipati da questo Consorzio è emerso che per l'esercizio finanziario 2017, non vi è alcun obbligo di istituire il predetto fondo per le motivazioni di seguito riportate per ogni singolo ente:

SOCIETA' IMP	ORTO DA ACCANTONARE	DETTAGLIO 4
SRR ATO N. 4	Nessuno	Società non in perdita
ATO IDRICO in liquidazione	Nessuno	Ente in liquidazione
Ge.sa. Ag2 in liquidazione	Nessuno	Società in liquidazione
SOGEIR in liquidazione	Nessuno	Società in liquidazione
SRR ATO N. 11	Nessuno	Società non in perdita
Agenzia Pro-geco in liquidazio	ne Nessuno	Società in liquidazione
Dedalo Ambiente in liquidazion	ne Nessuno	Società in liquidazione.

Composizione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2016

La proposta di determinazione commissariale relativa al bilancio di previsione 2017 viene presentata dopo l'approvazione del Rendiconto di gestione 2016.

Di seguito si riporta la composizione dell'Avanzo di Amministrazione 2016 accertato ai sensi di legge.

	TO ST STORE THE ST VINCENT AND AS NOT THE
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINIST DATA DEL 31/12/2016	RAZIONE ALLA
DATA DEL OTTELLOTO	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2016	49.949.092,85
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	1.580.939,26
Fondo rischi contenzioso in essere al 31/12/2016	8.345.532,06
Fondo per la copertura delle perdite degli organismi partecipati	925,28
Totale parte accantonata	9.927.396,60
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	120.810,74
Vincoli derivanti da trasferimenti	40.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	107.509,75
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare di	0,00
Totale parte vincolata	268.320,49
Totale parte destinata agli investimenti	3.543.869,44
Totale parte disponibile	36.209.506,32

Applicazione Avanzo Vincolato e accantonato al Bilancio di Previsione

Al bilancio di previsione 2017 è stato applicato l'avanzo di amministrazione libero per complessivi euro 10.496.064,33 destinato alla copertura del disavanzo della gestione, l'avanzo di amministrazione vincolato per complessivi euro 120.000,00 e l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per complessivi euro 1.520.456,43.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero e destinato in sede di approvazione del bilancio di previsione è previsto per le Province e le Città metropolitane dall'art.18 comma 1 del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 96/2017.

Interventi programmati per spese di investimento

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento e le relative fonti di finanziamento sono analiticamente riportati nel piano triennale delle opere pubbliche, ricompreso nel D.U.P.

In applicazione dei nuovi principi contabili gli stanziamenti nelle spese di investimento ricomprendono anche le spese relative ad investimenti, finanziati in anni precedenti ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare gli stati d'avanzamento.

Oneri derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha strumenti finanziari derivati.

Organismi partecipati

Al 01/01/2017 l'Ente detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

Denominazione società	Quota di partecipazione	Somme previste anno 2017	Note
AGENZIA PROG-ECO PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO S.R.L. In liquidazione	88%	0,00	#
DEDALO AMBIENTE AG.3 SPA IN LIQUIDAZIONE GE.S.A. AG.2 SPA IN LIQUIDAZIONE SO.GE.I.R. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	10 % 10,52 % 1,967 %	350.000,00	La previsione di spesa è relativa complessivamente alle tre società ATO Rifiuti (DEDALO, GESA e SOGEIR), quale contributo alle spese generali di amministrazione.

S.R.R. ATO N. 4 AGRIGENTO PROVINCIA EST SOC. CONSORTILE S.R.L	5%	0,00	
S.R.R. ATO N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST SOC. CONSORTILE S.R.L.	5%	0,00	
CONSORZIO DI AMBITO AGRIGENTO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO in liquidazione	10,40%	0,00	

Dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1 - comma 569 - della legge n. 147/2013, questo Ente non detiene più quote di partecipazione nelle società: Agenzia PRO.PI.TER. Terre Sicane S.p.A, Terre Sicane società: consortile a responsabilità limitata e AIRGEST S.p.A..

Inoltre, per l'impossibilità oggettiva di garantire l'erogazione della quota sociale annuale, è stato disposto il recesso dal Consorzio Universitario della Provincia di Agrigento a decorrere dal 1º gennaio 2016.

Con determinazione del Commissario straordinario n. 46 del 22/03/2017 è stata effettuata, ai sensi dell'art. 24, comma 1, D. Lgs.n. 175/2016, la revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni societarie.

Si precisa che i bilanci consuntivi al 31/12/2015 degli organismi partecipati sono consultabili nel sito web istituzionale dell'Ente.